

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 2670

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore FILIPPELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 DICEMBRE 2003

—————

Riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza italiana

—————

ONOREVOLI SENATORI. - A fronte di numerose richieste concernenti la questione del riacquisto della cittadinanza italiana, che ci sono giunte dalle comunità degli italiani residenti all'estero, il firmatario del presente disegno di legge propone di riaprire i termini di cui all'articolo 17 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza, scaduti il 31 dicembre 1997, sino al 31 dicembre 2006, al fine di permettere ad altri «italiani» residenti all'estero di presentare alle rappresentanze diplomatiche la documentazione necessaria all'istruttoria.

Il disegno di legge del Senato n. 516 del 1994 aveva richiesto la modifica della legge 5 febbraio 1992, n. 91, che riguardava nuove norme sulla cittadinanza e prevedeva all'articolo 17 che «chi ha perduto la cittadinanza in applicazione agli articoli 8 e 12 della legge 12 giugno 1912, n. 555, o per non aver reso l'opzione prevista dall'articolo 5 della legge 21 aprile 1983, n. 123, la riacquista se effettua una dichiarazione in tal senso entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge». Con la legge 22 dicembre 1994, n. 736, si prolungava la scadenza di un anno, cioè al 15 agosto 1995. In quell'occasione, la 1ª Commissione affari costituzionali del Senato, in sede deliberante, aveva anche previsto la possibilità di un'ulteriore proroga di tale scadenza se le associazioni e i consolati avessero ritenuto che ve ne fosse necessità.

Tale proroga fu concessa fino al 31 dicembre 1997, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, articolo 2, comma 195, ma va segnalato il fatto che molti consolati, vista la mole delle domande in giacenza e l'impossibilità di smaltirle entro i termini di legge, hanno respinto ulteriori domande, o comunque hanno scoraggiato gli interessati

dal presentarle. Pertanto, molti ex connazionali non hanno potuto beneficiare del diritto di riacquisto, sia per l'impossibilità di procurarsi i documenti richiesti, sia per poter espletare davanti al console i complessi adempimenti richiesti dalle norme dell'ordinamento dello stato civile (regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238). Detta situazione si è venuta a creare per le carenze oggettive della rete consolare, il cui potenziamento è in corso, ma non è risultato completato in relazione ai crescenti bisogni dell'utenza. Pertanto, si ha notizia di una notevolissima aspettativa fra molti oriundi per recuperare la cittadinanza.

Il disegno di legge che viene sottoposto alla Vostra approvazione mira a favorire un numero considerevole di nostri connazionali che vivendo all'estero e non essendo stati adeguatamente informati non si sono avvalsi di una norma legislativa che offriva loro la facoltà di riacquistare la nostra cittadinanza.

A tutt'oggi risulta infatti che moltissime persone hanno preso conoscenza del problema solo dopo l'approvazione del progetto di legge che concedeva il voto agli italiani all'estero. Ciò è potuto accadere solo per l'ampia risonanza che ha avuto la notizia nel mondo. Da una sommaria indagine presso la nostra ambasciata e i nostri consolati è facile verificare l'attualità e l'urgenza del problema. Per avviare a soluzione la questione si propone la riapertura dei termini fino al 31 dicembre 2006. Risulta pertanto indispensabile una ulteriore revisione della legge che riapra i termini di scadenza per tre anni, che è il periodo minimo necessario a far sì che coloro che lo desiderano possano presentare la domanda di riacquisto della cittadinanza.

Si auspica, quindi, che la presente proposta di legge riceva il *placet* del Parlamento in tempi brevi, secondo le speranze di molti emigrati ansiosi di poter riavere la cittadinanza italiana, insieme alla raccomandazione

che il nostro Governo tramite gli strumenti di cui dispone faccia pervenire la presente proposta di legge con un' incisiva informazione attraverso i sistemi mediatici nelle varie aree a più forte presenza di italiani emigrati.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. I termini per la presentazione della dichiarazione per il riacquisto della cittadinanza italiana, di cui all'articolo 17 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, sono riaperti sino al 31 dicembre 2006.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.